



EDUCAZIONE ON LINE E INNOVAZIONE: IL CORSO E-ESTONE

Anne Tamm

Università Riformata Károli Gáspár di Budapest

L'estone, lingua ugrofinnica affine all'ungherese e al finlandese, è noto per la sua complessa morfologia, difficilmente apprendibile da stranieri. Questo articolo fornisce una panoramica sull'insegnamento dell'estone come lingua straniera nel contesto accademico italiano, con un focus particolare sul corso "e-Estone, l'estone passivo," presso l'Università di Firenze. Il corso è altresì menzionato come "Virtual Estonian" o "e-Estonia" in varie altre fonti. L'analisi ripercorre un'epoca di trasformazione che precede la rivoluzione digitale nella didattica delle lingue straniere nel contesto accademico italiano, celebrando l'adozione creativa di strumenti digitali emergenti – dai dizionari online agli analizzatori morfologici e sintattici automatici per l'estone. Queste risorse sono diventate fondamentali con l'introduzione della connettività Internet all'Università di Firenze. Il corso basato su Internet di cultura e lingua estone si è distinto per il suo uso strategico dei media digitali, permettendo un'immersione comprensiva nella lingua e nella cultura estone attraverso il ricco tessuto digitale dell'Estonia. L'integrazione del corso nel progetto educativa e culturale all'Università di Firenze, Mezzofanti – guidato da Beatrice Tottossy – ha fornito una base per il corso e-Estone. L'articolo getta luce sull'ecosistema di apprendimento arricchito attraverso serie di eventi culturali come la "Primavera ugro-finnica" e "Autunno estone", che hanno svolto un ruolo fondamentale nell'avviare un percorso accademico nella lingua e nella cultura estone all'Università di Firenze. Questo modello pedagogico esemplifica il potere trasformativo dell'innovazione nell'acquisizione della lingua estone.

Parole chiave: insegnamento digitale L2, apprendimento digitale L2, insegnamento di lingue morfologicamente complesse, lingue ugrofinniche nelle università italiane, insegnamento dell'estone come L2 a madrelingua italiani.

This article offers an overview of imparting Estonian as a foreign language within the Italian academic landscape, with a special lens on the "e-Estonian" course at the University of Florence. The course is also referred to

as Virtual Estonia, Virtual Estonian, or e-Estonia in various other sources (in Italian: e-estone, e-Estonia). The overview recounts a transformative era preceding the digital revolution in foreign language pedagogy in Italian academic settings, celebrating the inventive adoption of nascent digital tools – from online dictionaries to automatic morphological and syntactic analyzers for Estonian. These resources became pivotal with the advent of Internet connectivity at the University of Florence. The internet-based course of Estonian culture and language was distinguished by its strategic leverage of digital mediums, enabling a comprehensive immersion into basic Estonian language and culture via Estonia’s rich digital tapestry. The course’s integration into the Mezzofanti project – led by Beatrice Tottossy and aiming at educational and cultural innovation at the University of Florence – provided a robust framework for the e-Estonian course. The article further illuminates the enriched learning ecosystem through cultural event series such as the “Primavera ugro-finnica” (Finno-Ugric Spring) and “Estonian Autumn” (“l’autunno estone”), which were instrumental in bolstering the start of an academic journey into Estonian language and culture at the University of Florence. This multifaceted pedagogical model exemplifies the transformative power of innovation in fostering effective language acquisition, which proved particularly beneficial for novice learners.

Keywords: digital L2 teaching and learning, integrated teaching of language and culture, teaching morphologically complex languages, Finno-Ugric languages in Italian universities, teaching Estonian as L2 to L1 Italians

1. Introduzione¹

In questo articolo si offre una panoramica delle esperienze legate al corso e-Estone, l'estone passivo, che ho tenuto nel secondo semestre del 2006-'07 all'Università degli Studi di Firenze, e-Estone, e nel primo semestre dell'anno accademico 2007-'08 all'ELTE di Budapest, dove il modulo è stato proposto con la denominazione Estonia Virtuale (e-Estonia). Le lingue veicolari, le metodologie didattiche impiegate e i gruppi a cui il seminario era rivolto sono stati alquanto differenti, tuttavia sono riuscite a proporre i punti centrali del corso in modo da

¹ Sono grata a Edit Rózsavölgyi per l'aiuto editoriale. Questo articolo è stato supportato dalla borsa di ricerca della Facoltà di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università Károli Gáspár della Chiesa Riformata di Ungheria (Ricerca Teorica e Sperimentale in Linguistica, n. reg. 20736B800).

venire incontro alle diverse esigenze. Il corso Estonia Virtuale (e-Estonia) aveva due obiettivi fondamentali: fornire ai discenti due obiettivi principali: da un lato, un'introduzione alla lingua estone, e dall'altro, un approfondimento della cultura e della società estoni, il tutto mediato da un corso base di lingua estone. Il corso ha avuto una durata di 24-30 ore, corrispondenti a 3 CFU/ETCS.

L'articolo descrive l'insegnamento dell'estone nel suo contesto culturale soprattutto in Italia. È necessario che il lettore sia preparato ad immaginare una situazione dei tempi in cui non esistevano programmi di apprendimento linguistico online, dei quali oggi ce ne sono molti (Duolingo, Drops, Speakly, iTalki, Busuu, ecc). Non c'erano nemmeno siti web di traduzione automatica, e i dizionari online erano rari. Inoltre, sebbene diverse banche dati e giornali estoni fossero online e accessibili, insegnare su di essi come risorse per lo studio della lingua non poteva essere fatto in aula, perché semplicemente non c'era accesso a internet in università. Pertanto, non erano stati sviluppati nemmeno metodi per insegnare una lingua basata su fonti online. Quando l'università di Firenze introdusse l'accesso a internet, si aprì un mondo di opportunità per i docenti all'università.

All'Università di Firenze, queste innovazioni educative e la lingua estone ricevettero un notevole sostegno dalla Prof.ssa Tottosy. Quest'ultima aveva una formazione in filosofia, era a capo di un progetto educativo innovativo intitolato Mezzofanti (i cui principi furono presentati in varie conferenze, per esempio, all'ICML 2007). L'integrazione del corso nel progetto educativa e culturale all'Università di Firenze, Mezzofanti ha fornito una base per il corso e-Estone. L'autore di questo articolo si unì all'Università di Firenze nell'autunno del 2005 dopo aver difeso la sua tesi di dottorato presso l'università ELTE di Budapest (Linguistica teorica).

Negli anni in cui l'autore di questo articolo era attivo presso l'Università di Firenze (2005-2012), ogni semestre veniva organizzata una serie di eventi per gli studenti e i colleghi dell'Università di Firenze, nonché per un pubblico più ampio. Gli eventi del semestre autunnale erano tipicamente incentrati sulla cultura e lingua estone, mentre quelli del semestre primaverile si focalizzavano maggiormente sulle lingue e culture ugrofinniche. Col passare del tempo, questi avvenimenti acquisirono una cadenza regolare e guadagnarono popolarità, venendo conseguentemente identificati con un nome e un numero specifico: Primavera Ugrofinnica I nel 2009, Primavera Ugrofinnica II nel 2010, Primavera Ugrofinnica III nel 2011, Autunno estone I nel 2010, Autunno estone II nel 2011. Il finale evento estone nel 2011 ha visto la partecipazione del presidente della Repubblica Estone che ha tenuto una lezione sulla cybersecurity e l'e-Estonia agli studenti dell'Università di Firenze. I temi di questi eventi sono stati integrati nei temi dell'e-Estone e viceversa. Ad oggi (dicembre 2023), i collegamenti online presso l'Università

di Firenze sono diventati disfunzionali, ma si elencano di seguito alcuni che sono ancora accessibili fino ad ora:

- l'Autunno Estone I: <http://autunnoestone.pbworks.com/> (http://autunnoestone.pbworks.com/f/lin19_seminari1011ss_8nov10.pdf)
- l'Autunno Estone II: <http://autunnoestone2012.pbworks.com/>
- Primavera Ugrofinnica II: <http://primaveraugrofinnica.pbworks.com/>
- Primavera Ugrofinnica III: <http://primaveraugrofinnica2011.pbworks.com/>

Tra i partecipanti ospiti di questi eventi nel corso degli anni sono stati i seguenti studiosi provenienti dall'Estonia, Finlandia, Ungheria e Russia: Kristina Ross, Helle Metslang, Karl Pajusalu, Helena Sulkala, Arne Merilai, Fedor Rozhanskiy, Svetlana Edygarova, Mikhail Lotman, Ülar Ploom e György Tverdota. Inoltre, la scrittrice Maarja Kangro e il traduttore Giorgio Pieretto hanno presentato le loro opere. L'ultimo evento ha incluso una lezione sulla sicurezza informatica e il ruolo innovativo dell'Estonia nello sviluppo della difesa cibernetica. Il corso e-Estone e i suoi argomenti erano intrecciati con questi eventi culturali e accademici che coinvolgevano l'Estonia e l'estone.

Alberti, Dóla, Károly e Rózsavölgyi (2017) discutono che un quadro teorico basato su solide fondazioni concettuali, che mira a una descrizione naturale e che si avvicina all'analisi della lingua attraverso le funzioni, può essere messo in relazione più stretta con le esperienze empiriche degli studenti. In ogni ambito della descrizione linguistica, è necessario presentare le osservazioni e le generalizzazioni che hanno un maggiore potere esplicativo. Retrospectivamente, si può concludere che questo corso ha effettivamente applicato una filosofia didattica simile. A causa dell'obiettivo del corso, ovvero cogliere l'essenza delle informazioni in una lingua completamente nuova, è stato necessario presentare generalizzazioni sulle differenze e somiglianze tra le due lingue in modo rapido ed efficiente. A tal fine, sono state utili diverse teorie e approcci linguistici. Rózsavölgyi (2015, 309) sostiene che i tradizionali manuali di grammatica non sono adatti a illustrare il funzionamento e i principi fondamentali di una lingua. Retrospectivamente si può confermare che, per un corso di lettura passiva e ricerca di informazioni online, varie teorie che evidenziano le principali differenze tra le due lingue in questione sono state più utili rispetto alle grammatiche tradizionali.

2. L'obiettivo del seminario

Il corso e-Estone era rivolto a coloro che erano interessati alla cultura e alla società estoni e a coloro che volevano imparare a orientarsi sul web estone. Al contempo il seminario ha costituito anche un corso base di lingua estone, poiché i partecipanti hanno acquisito il lessico base e le strutture essenziali della

grammatica estone attraverso la navigazione e la ricerca in internet. Le “Competenze Ricettive” (note anche come “Competenze Passive”, ovvero la lettura e l’ascolto) sono spesso contrapposte alle competenze produttive (parlare e scrivere).

Poiché l’Estonia è stata molto rapida nell’entrare nel mondo digitale, la presenza della cultura estone, della lingua e di vari aspetti della vita sociale erano una caratteristica distintiva e innovativa della cultura estone. Questo articolo descrive i metodi e i dettagli che sono stati creati per utilizzare queste nuove opportunità e circostanze nell’apprendimento delle lingue. Il corso e-Estone è stato insegnato con alcune modifiche in Ungheria e si è svolto in contesti in cui il curriculum includeva numerosi corsi incentrati principalmente su tematiche ungheresi. Questo corso è adatto in contesti accademici dove gli studenti hanno un interesse naturale per altre lingue e culture correlate, ma dove l’acquisizione della comunicazione orale pratica quotidiana non è l’obiettivo principale. In questo senso, il corso non sarebbe adatto per gli immigrati in Estonia che necessitano dell’estone per la sopravvivenza, o per i turisti che desiderano apprendere il vocabolario di base per interagire con gli estoni locali nelle interazioni quotidiane in negozi, hotel, ristoranti o sui mezzi di trasporto pubblico. Questo corso è per coloro che sono curiosi di conoscere i principi di un’altra lingua e qual è la chiave dell’identità dei suoi parlanti. È fondamentale per coloro che vogliono diventare sicuri nell’acquisire informazioni nella loro forma originale, anche testi estoni difficili.

I principi dei corsi sono stati presentati i convegni tenutasi all’università di Firenze (Tottosy et al 2007) e all’università di Pécs (Tottosy e Tamm 2007).

2.1. L'utilizzo capillare di internet, la cultura e la società estone

L’utilizzo capillare di internet può essere considerato forse il tratto più caratteristico della società e della cultura estoni di oggi. Si è soliti annoverare l’Estonia tra i paesi in prima linea nella “rivoluzione elettronica”, e questo dato di fatto ormai è assunto a immagine che la nazione ha di sé stessa. Al contempo l’estremo interesse dello stato e della società nei confronti delle piattaforme digitali facilita il lavoro a chi, da esterno, vuole imparare a conoscere la cultura estone. In internet sono presenti in maniera duttile tanto i più importanti risultati e problemi della società e della cultura estoni, quanto gli antefatti che si celano nella storia.

2.2. La lingua estone

L’estone è una lingua ugrofinnica imparentata con l’ungherese e il finlandese, caratterizzata da una ricca morfologia che risulta notoriamente difficile da apprendere per i parlanti stranieri. Possiede interessanti categorie morfologiche che in alcuni aspetti si avvicinano al latino piuttosto che all’italiano, come la marcatura

dei casi nei sostantivi e diverse forme non finite, quali i supini. L'estone è piuttosto simile al finlandese. Per estoni e finlandesi, ci sono molte caratteristiche comuni che rendono evidente la parentela tra queste lingue, specialmente essendo parlate in paesi vicini. Le somiglianze tra estone e finlandese sono paragonabili a quelle tra le lingue romanze, come l'italiano e lo spagnolo. Il vocabolario è spesso simile ed entrambe le lingue condividono fenomeni grammaticali piuttosto rari ma simili nella regione. Ad esempio, entrambe presentano ampi paradigmi di casi, inclusi numerosi casi locativi, anche il caso partitivo. Entrambe le lingue hanno anche forme verbali non finite che si sono sviluppate sulla base di una nominalizzazione e di una forma di caso. L'estone e il finlandese hanno l'alternanza gradata delle parole sia nei nomi che nei verbi.

Tuttavia, estone e finlandese presentano anche differenze nel vocabolario che portano a molti scherzi, dove il significato di parole identiche cambia nel corso del tempo. Ci sono anche profonde differenze grammaticali. Per esempio, l'alternanza di grado è un fenomeno principalmente fonologico in finlandese, ma è principalmente morfologico in estone. Il finlandese, come l'ungherese ma non l'estone standard, ha l'armonia vocalica. Il finlandese, ma non l'estone, ha ausiliari di negazione flessi. Il finlandese ha, come l'ungherese, suffissi possessivi, ma l'estone li ha persi. L'estone ha l'ordine delle parole V2, che lo rende più simile alle lingue germaniche, le sue lingue di contatto, mentre il finlandese non lo possiede. L'estone, ma non il finlandese, ha la categoria dell'evidenzialità, come altre lingue ugrofinniche parlate sul territorio dell'ex URSS ma assente nelle lingue ugrofinniche dell'Europa occidentale.

Queste differenze non rendono difficile per i parlanti estone e finlandese percepire chiaramente la parentela tra queste lingue. Per comprendere la parentela tra estone e ungherese, è piuttosto la conoscenza della regolarità delle differenze tra le lingue a mostrare che queste lingue sono imparentate. Di frequente, le somiglianze tra estone e ungherese dovrebbero essere piuttosto attribuite al contatto linguistico con lingue identiche (il tedesco) o simili (le lingue slavi, germani, turche, ecc.).

Per gli studenti universitari italiani, la conoscenza del latino offre un vantaggio. Questo vantaggio esiste in parte a causa del vocabolario internazionale e della terminologia grammaticale, e in parte a causa di alcuni fenomeni che esistevano in latino, come il caso o il supino. Tuttavia, nel complesso, per un italiano imparare l'estone rappresenta una sfida iniziale.

La traduzione automatica online produce errori sistematici laddove le categorie delle due lingue differiscono significativamente. Per non rimanere astratti, qui sono forniti alcuni esempi concreti. Non sono necessarie solo frasi molto complesse per illustrare la natura grammaticalmente sistematica delle aree di

fallimento della traduzione automatica attuale. Qui si discutono tre aree: il genere, i partitivi e l'evidenzialità. Il genere è una categoria grammaticalizzata solo in italiano, mentre l'evidenzialità è grammaticalizzata solo in estone.

2.2.1. Il genere: solo in italiano

Un errore famoso è la traduzione dei pronomi personali di terza persona e di tutti i modelli di concordanza grammaticale che dipendono da essi. L'estone, come il finlandese e l'ungherese, non possiede il genere grammaticale. Pertanto, senza alcune nozioni di grammatica, gli strumenti di traduzione automatica producono un "genere fantasma" per espressioni in cui è utilizzata la terza persona. Ovvero, il genere maschile o femminile viene assegnato casualmente, perché in estone il genere rimane non specificato in queste espressioni. In italiano, gli strumenti di traduzione automatica cercano di indovinare il genere sulla base del contesto (1), il che spesso fallisce.

(1)

Estonian ▾ ↔ Italian ▾

ta on asutuse direktor. × è il direttore dell'istituzione.

Vedi i seguenti esempi prodotti da DeepL. Nell'esempio 1, l'aggiunta di un nome proprio femminile non fornisce abbastanza contesto per cambiare il genere del sostantivo singolare di terza persona non specificato e "il direttore" da maschile a femminile, (2).

(2)

Estonian ▾ ↔ Italian ▾ Automatic ▾

Ta on asutuse direktor. Tema nimi on Edit. × È il direttore dell'agenzia. Il suo nome è Edit.

Confronta questo contesto con il contesto nell'esempio (3), dove l'aggiunta di un contesto di parto fornisce prove per un passaggio al pronome femminile.

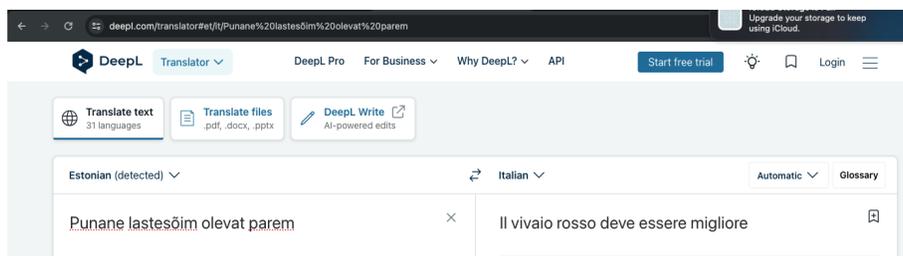
(3)

Estonian ▾ ↔ Italian ▾ Automatic ▾ Glossary

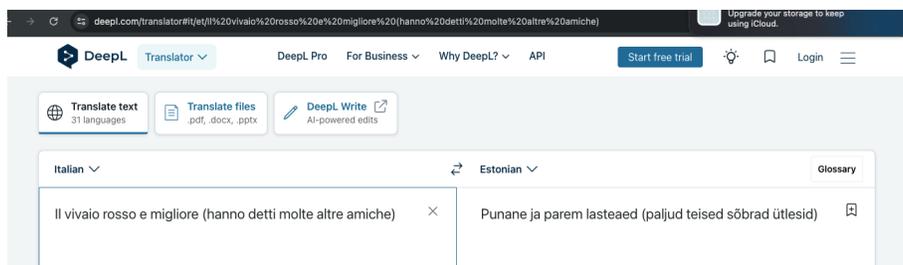
Ta on asutuse direktor ja ta sünnitas just oma esimese lapse. × È la direttrice dell'agenzia e ha appena dato alla luce il suo primo figlio.

2.2.2. L'evidenzialità: solo in estone

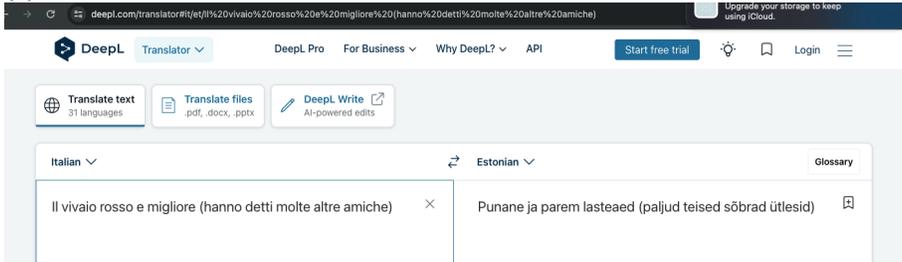
Il morfema (suffisso) *-vat* in estone esprime che la fonte dell'informazione è diversa dal parlante o dallo scrittore della frase. Tuttavia, non è usato obbligatoriamente ma strategicamente, quando è importante per il parlante segnalare che l'informazione proviene da qualcun altro. L'esempio 1 mostra come DeepL traduce una frase con un evidenziale. Né le macchine traduttrici né le grammatiche tradizionali sono sufficienti a fornire le sfumature pragmatiche di questa categoria grammaticale per un discente la cui lingua non possiede questa categoria. Un corso di estone passivo che coinvolge anche la cultura è un modo naturale per insegnare la natura di questa categoria in italiano (vedi anche Giardini et al 2019 per un confronto tra lingua e cultura estone e italiana, che coinvolge l'evidenziale estone ed espressioni comparabili in italiano). La traduzione fallisce completamente, (4).



La traduzione fallisce completamente anche nella direzione opposta. Una categoria grammaticale che non esiste in italiano non viene tradotta correttamente in estone, dove invece esiste. Dovrebbe essere tradotto correttamente con la forma evidenziale, *-vat*, in base al contesto restrittivo che specifica la fonte dell'informazione come un'altra persona, (5). Ma la traduzione automatica non è oggi in grado di produrre la categoria probatoria grammaticalizzata sulla base del contesto, anche se questo è fornito in modo molto esplicito nell'input.



(6)



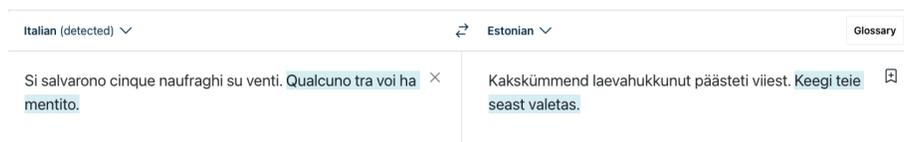
2.2.3. La partitività: presente in entrambe le lingue

La partitività è fortemente presente in entrambe le lingue, ma qui “il diavolo si nasconde nei dettagli” - anche se entrambe le lingue hanno la categoria, le sue manifestazioni in entrambe le lingue sono troppo complesse per un’ estrazione di significato riuscita in questa coppia linguistica, italiano-estone. L’ esempio 2 fornisce un equivalente neutro estone per queste espressioni partitive (in linguistica, queste espressioni partitive sono definite “partitivi propri”). L’ esempio 3 mostra come DeepL non riesca nella traduzione delle espressioni partitive. L’ esempio partitivo proviene dalla dissertazione di Rózsavölgyi (2015), dove si discutono gli avverbiali partitivi nella tabella focalizzata sulla non località del carico semantico delle preposizioni italiane (monosillabiche) (Rózsavölgyi 2015, 232). Le frasi in questione sono fornite in italiano (7a), con le loro traduzioni in ungherese (7b).

- (7) a. Italiano (Rózsavölgyi 2015, 232)
Si salvarono cinque naufraghi su venti.
- a.’ Italiano (Rózsavölgyi 2015, 232)
Qualcuno tra voi ha mentito.
- b. Ungherese (Rózsavölgyi 2015, 232)
Húsz hajótörött-ből öt menekült meg.
 venti naufragho-ELA cinque si.salvarono PRT
 ‘Si salvarono cinque naufraghi su venti.’
- b.’ Ungherese (Rózsavölgyi 2015, 232)
Valaki közül-etek hazudott.
 qualcuno ELA.POSTP-voi mentito
 ‘Qualcuno tra voi ha mentito.’
- c. Estone
Kahekümne-st päästeti laevaõnnetusest viis.
 venti-ELA si.salvarono nel.naufraghi cinque.
 ‘Si salvarono cinque naufraghi su venti.’

c'. Estone
Keegi tei-st on valetanud.
 qualcuno voi-ELA è mentito
 ‘Qualcuno tra voi ha mentito.’

L’esempio (7c) fornisce un equivalente neutro estone per queste espressioni partitive (in linguistica tipologica, queste espressioni partitive sono definite “partitivi propri”: vedi di più sui partitivi nelle lingue uraliche e nelle lingue romanze nelle seguenti fonti: Luraghi e Huumo (2014), Glaser et al. (2024). L’esempio 3 mostra come DeepL non riesca a tradurre le espressioni partitive. Nella traduzione della frase (7a), le frasi numerali sono invertite come risultato della traduzione (la traduzione della frase partitiva suggerisce che venti su cinque si salvarono). La traduzione della frase (7a’), è un’alternativa possibile per l’estone che assomiglia alla traduzione ungherese, la quale utilizza una postposizione elativa (8).
 (8)



Possiamo anche osservare che la strategia partitiva in italiano rispetto all’ungherese o all’estone manca di dinamicità semantica. La preposizione “su” è una preposizione locativa (“location”), che è statica nella sua natura semantica: “su” indica una localizzazione. Invece, le espressioni ungheresi basate sul caso elativo, *ból/ból*, e la postposizione *belõletek* (uno di voi) sono separative nella loro natura semantica. Il caso elativo, *ból/ból*, e la postposizione *belõl.poss* indicano una fonte (“source”), una sorta di movimento lontano da un oggetto. L’estone è come l’ungherese in queste espressioni partitive proprie. Quindi, a differenza dell’italiano, che utilizza una strategia locativa, viene utilizzata una strategia separativa con il caso elativo. In alternativa, come in ungherese, può essere usata una postposizione elativa.

Gli strumenti di traduzione online non sono in grado di risolvere queste semplici ma sistematiche differenze spaziali tra l’italiano e l’estone. Qui, l’istruzione esplicita e linguisticamente informata può aiutare gli studenti a navigare nelle aree di errore nella ricerca automatica di informazioni online.

3. Le peculiarità del seminario

Siccome tra i requisiti di ammissione al seminario non figurava la conoscenza della lingua estone, ho dato grande rilievo alla conoscenza e all’uso degli

strumenti linguistici on line che possono agevolare nella lettura in lingua estone. Ai partecipanti del corso è stato assegnato il compito di indagare in uno spazio virtuale in cui il codice da decifrare era la lingua estone stessa. Il materiale didattico delle lezioni era disponibile solo in internet. Per trovare la soluzione i discenti hanno utilizzato i dizionari reperibili in internet e il programma on line di analisi morfologici della lingua estone. Al corso di Firenze hanno partecipato principianti assoluti, al corso di Budapest, in via del tutto eccezionale, discenti con vari livelli di conoscenza della lingua.

Il corso presso l'Università di Firenze era inserito in una serie di eventi linguistici e culturali correlati sull'estone e altre lingue e culture ugrofinniche e nordiche. Il corso era contestualizzato all'interno di altri corsi tenuti dall'autore di questo articolo in un'università dove erano presenti anche docenti di finlandese e ungherese. Anche le lingue scandinave erano insegnate all'Università di Firenze.

In Ungheria, il corso era inserito come parte del programma di studi di estone. Al tempo in cui era offerto il corso e-Estone, non esistevano materiali didattici direttamente destinati agli studenti universitari italiani. In questo senso, la situazione in Ungheria era diversa, poiché era disponibile un manuale per l'apprendimento dell'estone, Kippasto e Nagy (1995, ristampa 2002), corredato di un compendio grammaticale. Gli studenti italiani potevano utilizzare le parti scritte sull'estone nelle fonti che si concentravano sulle lingue uraliche e ugrofinniche, come Bereczki (1998), Gheno (1977), e Manzelli (1993, ristampa del 1996). All'Università di Firenze, e-Estone è stato un naturale sviluppo dei corsi precedenti tenuti dall'autore di questo articolo, e parti di esso sono state integrate in corsi successivi che riguardavano le lingue ugrofinniche. La seguente lista presenta il corso così come era inserito e integrato tra gli altri corsi correlati all'Università di Firenze, come insegnato o co-insegnato dall'autore di questo articolo:

- *Linguistica comparata ungherese, finlandese, estone* (in collaborazione con B. Tottossy, prof. titolare del corso di Filologia ugro-finnica, 2005/2006)
- *Introduzione allo studio del bilinguismo. Il caso delle lingue ugro-finniche* (livello BA, 2006/2007)
- *Linguistica comparata ungherese, finlandese, estone/Comparative Hungarian-Finnish-Estonian linguistics* (livello MA, Special focus: comparison with Italian, 2006/2007)
- *Linguistica comparata ungherese, finlandese, estone* (livello MA 2007/2008)
- *e-Estone, l'estone passivo* (livello BA, in collaborazione con B. Tottossy, prof. titolare del corso di Filologia ugro-finnica, 2007/2008)

- *On the Finno-Ugric languages among the World's languages and linguistic databases* (livello BA, in collaborazione con F. Havas, visiting professor di Filologia ugrofinnica, 2009/2010)
- *Basic knowledge about the Uralic languages and the Italian terminology of basic linguistic terms concerning the Uralic languages* (livello BA, in collaborazione con B. Tottossy, prof. titolare del corso di Lingue ugrofinniche, 2009/2010)
- *Linguistica ugrofinnica* (livello MA, 2008/2009, 2009/2010)
- *Lingue ugrofinniche 1, 2* (livello BA, 2010/2011, 2011/2012)

Il corso non presupponeva quindi una pregressa conoscenza dell'estone da parte degli studenti. Costituiva invece una premessa imprescindibile l'accesso a internet, cosa che è avvenuta più agevolmente con i corsisti di Firenze, poiché l'Università ha introdotto la rete WI-FI proprio nel secondo semestre dell'anno accademico 2006-'07.

4. I contenuti del seminario

Il seminario è consistito in un'introduzione e quattro moduli interdipendenti. I quattro moduli erano costituiti dall'introduzione alla cultura e società estoni, dal corso base di lingua, della presentazione degli strumenti linguistici on line e da esercizi concreti. Nell'introduzione sono stati presentati gli argomenti, le metodologie e gli obiettivi da raggiungere. Contemporaneamente sono stati presentati i dizionari on line, gli strumenti per la traduzione, i database e i mezzi di ricerca in internet. Nel corso dell'introduzione vi è stata occasione di presentare anche pagine web con funzione di supporto al lettore di lingua diversa dall'estone.

Per quanto riguarda la società e la cultura estone, l'interesse dimostrato dai discenti di Firenze è stato molto diverso da quello dei compagni di Budapest. Nel corso di Budapest sono stati affrontati in maniera più approfondita i seguenti argomenti:

1. Le identità: settentrionale o ugrofinnica? Orientale oppure occidentale?
2. Le radici fondanti della società e della cultura estoni. Dal Kalevipoeg e dai primi festival di canto fino alla letteratura e alla musica odierne.
3. Invasioni, deportazioni e la “Rivoluzione della Canzone”.
4. Turismo, circolazione, istituti e associazioni culturali, possibilità di studio e di lavoro.
5. Storia, geografia.

“I russi”, il Soldato di Bronzo (il corso di Firenze si è tenuto poco prima degli avvenimenti legati al Soldato di Bronzo, il corso di Budapest si è tenuto

dopo), le minoranze, i dialetti e la migrazione sono stati invece temi che hanno riscosso pari interesse da parte degli studenti di entrambi i paesi.

Nel corso tenuto a Firenze è stato dato spazio più ampio ai seguenti argomenti:

1. I trionfi della scienza e della tecnologia. I geni e la lingua, la lingua e l'identità.
2. Le elezioni del 2007. Il sistema politico estone. Crescita economica e cultura. Skype.
3. Istruzione superiore (on line).
4. Il governo on line.
5. Pietanze, usanze.

L'autore di questo articolo ha preparato le domande dell'esame finale sulla base dell'interesse riscontrato. Ha anche constatato un notevole miglioramento da parte degli studenti nell'utilizzo degli strumenti online (Keelevara, corpora, sito per l'analisi del periodo, grammatiche estoni on line). Dopo il corso vari studenti hanno cominciato a reperire informazioni necessarie direttamente dalle fonti estoni. Per gli studenti più giovani e con una conoscenza minima dell'estone è stato molto più facile abituarsi agli esercizi diversi dal solito; perciò, hanno appreso di più dal corso, mentre per quelli già a livello più avanzato la consegna non è stata così stimolante e ludica e non sono riusciti a progredire così tanto nell'acquisizione della lingua. L'autore di questo articolo ha cercato di risolvere con compiti individuali e lavoro di gruppo le difficoltà dovute a queste differenze.

Ormai, la maggior parte degli strumenti linguistici online che erano necessari per imparare a leggere i testi in estone in 2007 sono stati sostituiti da altri più recenti. Tuttavia, è utile riesaminare i compiti di ricerca su internet, perché leggere le situazioni e i compiti era un viaggio linguisticamente ben composto per un principiante. Le situazioni in cui il corso è stato costruito si basavano su ruoli e compiti relativi a questi ruoli. I compiti erano forniti sotto forma di domande e frasi semplici. I compiti e le domande fornivano anche il vocabolario per la ricerca su internet. Trovare la forma di dizionario di una parola in un testo non è un compito facile per un principiante. Man mano che il corso avanzava aumentava la complessità linguistica dei compiti e delle domande. La maggior parte dei compiti era adattata per adattarsi alle notizie correnti in Estonia, che in 2007 erano accessibili agli studenti online. Alcune delle situazioni e dei compiti più generali sono elencati di seguito.

Qui di seguito il testo che è stato presentato agli studenti, analizzato linguisticamente, commentato culturalmente e tradotto in italiano.

Argomento 1. Le identità: settentrionale o ugrofinnica? Orientale oppure occidentale?

Rollid, situatsioonid.

Sa oled kultuuridevaheliste kontaktide spetsialist. Sul on ülesanne leida vastused küsimustele. Siin on mõned küsimused.

I ruoli, le situazioni:

Sei uno specialista in contatti interculturali. Hai il compito di trovare risposte alle domande. Ecco alcune domande.

Küsimused:

- *Missugused on eestlased? Kelleks nad end peavad?*
- *Kus asuvad veebilehed, mis kajastavad eestlaste kultuuri?*
- *Millist rolli mängib eestlaste elus Internet?*

Le domande

- Chi sono gli estoni? Come si definiscono?
- Dove si trovano i siti web che riflettono la cultura estone?
- Quale ruolo gioca Internet nella vita degli estoni?

Argomento 2. Le radici fondanti della società e della cultura estoni. Dal Kalevipoeg e dai primi festival di canto fino alla letteratura e alla musica odierne.

Rollid, situatsioonid.

Selles tunnis hakkad Sa hoopis antropoloogiks. Sul on vaja teha eesti kultuuri kajastav andmebaas.

I ruoli, le situazioni:

In questa lezione diventerai un antropologo. Hai bisogno di creare un database che rifletta la cultura estone.

Küsimused:

- *Kust saab infot vanema kirjakeele kohta?*
- *Kuidas on esindatud tänapäeva kultuur?*

- *Palun leia Internetist võimalikult palju eesti vanema kirjanduse, ajaloo ja kultuuri andmebaase ja allikaid!*
- *Kas Sinu meelest on eesti (vanem) kultuur Internetis piisavalt esindatud?*
- *Kui jah, siis millised ministeeriumid, instituudid, ülikoolid, ühingud, töögrupid, asutused ja sihtasutused eesti kultuuriga tegelevad?*
- *Kui ei, siis kes võiksid eesti kultuuriga tegelda (ka sinu riigis)?*

Le domande:

- Dove si possono trovare informazioni sulla lingua scritta più antica?
- Come è rappresentata la cultura contemporanea?
- Per favore, trova su Internet il maggior numero possibile di database e fonti sulla letteratura, storia e cultura estone antica!
- Secondo te, la (vecchia) cultura estone è sufficientemente rappresentata su Internet?
- Se sì, quali ministeri, istituti, università, associazioni, gruppi di lavoro, enti e fondazioni si occupano della cultura estone?
- Se no, chi dovrebbe occuparsi della cultura estone (anche nel tuo paese)?

Argomento 3. Invasioni, deportazioni e la “Rivoluzione della Canzone”.

Rollid, situatsioonid.

- *oma riigi presidendi abi ja hetkel oled just ette valmistamas tema kõnet Eesti Vabariigi aastapäevaks. Kuulama tuleb palju rahvast.*

I ruoli, le situazioni:

Sei l'assistente del presidente del tuo paese e stai attualmente preparando il suo discorso per l'anniversario della Repubblica di Estonia. Si aspetta un grande pubblico.

Küsimused:

- *Mis on „laulev revolutsioon” eestlaste lähiajaloo? Miks toimusid tolle aja muutused just laulva revolutsiooni kaudu? Kus öeldi Ei fosforiidile! ja kuidas kulgesid sündmused?*
- *Kui palju inimesi küüditati Eestist? Kuhu nad viidi ja kui kauaks?*
- *Millal on Eesti Vabariik sõltumatu riik olnud ja millal on Eesti alasid vallutatud?*
- *Mis olid Kodanike Komiteed ja kuidas taastati Eesti iseseisvus?*

Le domande:

- Cosa è stata la "rivoluzione cantata" nella storia recente degli estoni? Perché i cambiamenti di quel periodo sono avvenuti proprio attraverso la rivoluzione cantata? Dove si è detto No al fosforo e come si sono svolti gli eventi?
- Quante persone sono state deportate dall'Estonia? Dove sono state portate e per quanto tempo?
- Quando la Repubblica di Estonia è stata uno stato indipendente e quando i suoi territori sono stati conquistati?
- Cosa erano i Comitati dei Cittadini e come è stata ripristinata l'indipendenza estone?

Argomento 4. Invasioni, deportazioni e la "Rivoluzione della Canzone".

Rollid, situatsioonid.

Oled Euroopa ametnik Küprosel, kellele on antud uus ülesanne selgitada välja rahvuslikud konfliktid uutes Euroopa liikmesmaades. Pead asuma uurima Nõukogude Liidu mõjusfääri kuulunud maade sündmusi.

I ruoli, le situazioni:

Sei un funzionario europeo di Cipro al quale è stato assegnato un nuovo compito per chiarire i conflitti nazionali nei nuovi paesi membri dell'Europa. Devi iniziare a indagare sugli eventi dei paesi che appartenevano alla sfera di influenza dell'Unione Sovietica.

Küsimused:

- *Mida kujutab endast Pronkssõdur või Pronksmees?*
- *Kelle tehtud kujuga on tegemist?*
- *Mida teate olevat toimunud 2007. aasta aprillis Tallinnas? Kuidas seda sinu maa (Ungari, Itaalia, jne) ajakirjanduses kajastati? Kas on võimalik paralleele tõmmata nende sündmuste sinu maa sündmustega? Miks (mitte)? Millised paralleelid on sinu maa ja Eesti lähiajalooost veel tõmbamata?*
- *Milliseid rahvusvähemusi võib Eestist leida? Kui palju neid arvuliselt on? Kuidas nad Eesti on sattunud? Mismoodi on nad alarühmadesse jaotatud? Võrreldes oma riigi olukorraga, kas olukord on sarnane?*
- *Kuidas tõlgendatakse Eestis migratsiooni kui alati esinenud ja tänapäevalgi esinevat nähtust?*
- *Kas teate eesti keeles suhteliselt palju või vähe murdeid olevat? Milliseid väiteid kasutatakse, tõestamaks võru keele olemasolu?*

Le domande

- Cosa rappresenta il Soldato di Bronzo o l'Uomo di Bronzo?
- Di chi è l'opera della statua?
- Cosa si sa degli eventi avvenuti ad aprile del 2007 a Tallinn? Come sono stati riportati nel tuo paese (Ungheria, Italia, ecc.) dai media? È possibile tracciare paralleli con gli eventi del tuo paese? Perché sì o no? Quali paralleli possono ancora essere tracciati tra la storia recente del tuo paese e quella dell'Estonia?
- Quali minoranze nazionali si possono trovare in Estonia? Quante sono numericamente? Come sono arrivate in Estonia? In che modo sono suddivise in sottogruppi? Confrontando con la situazione del tuo paese, la condizione è simile?
- Come viene interpretata in Estonia la migrazione come fenomeno sempre presente e attuale?
- Si conosce che in estone esistano relativamente molti o pochi dialetti? Quali argomenti vengono utilizzati per dimostrare l'esistenza della lingua Võro?

Argomento 4. Turismo, circolazione.

Rollid, situatsioonid.

Olles just naasnud Eestit külastamast pulbitsed sa headest ideedest. Oled tööl turismi alal ja su sooviks on korraldada kultuuriretk mööda mõnd ajalooliselt huvitavat rada. Üks retk tuleb teha itaallastele, teine ungarlastele, kolmas hollandlastele.

I ruoli, le situazioni:

Dopo essere appena tornato da una visita in Estonia, sei pieno di ottime idee. Lavori nel settore turistico e il tuo desiderio è quello di organizzare un viaggio culturale lungo un percorso storicamente interessante. Un tour sarà per i visitatori italiani, l'altro per gli ungheresi. Il terzo viaggio è per i turisti olandesi.

Küsimused:

- *Kuidas kulges Hansatee/Merevaigutee?*
- *Millised linnad sinna kuulusid?*
- *Kas hansaaegsed veeteed on veel läbitavad?*
- *Millised olulised ajaloolised isikud on praeguse Eesti aladel käinud?*
- *Keskendume meie jaoks olulisimatele neist. Kes on nendest kuulsamad itaallased/ ungarlased/hollandlased?*

Le domande:

- Come si sviluppava la Via Anseatica/La Via dell’Ambra?
- Quali città ne facevano parte?
- Le vie d’acqua dell’epoca anseatica sono ancora navigabili?
- Quali importanti figure storiche hanno visitato i territori dell’attuale Estonia?
- Ci concentreremo su quelle più importanti per noi. Quali sono tra queste le personalità italiani/ungheresi/olandesi più famose?

Questo corso si è rivelato utile anche per studenti interessati a un argomento specifico per completare una tesi, come l’ambiente o la storia. Si trova degli esempi del corso e-Estone – materiali di presentazione nell’Allegato 1.

5. Alcune riflessioni finali e prospettive future

A questo punto, potrebbero essere offerte alcune riflessioni e suggerimenti per sviluppi futuri.

L’Estonia ha mantenuto il suo ruolo di leader nel mondo legato a Internet, sebbene negli ultimi anni i test PISA mostrino che l’Estonia sia diventata anche un paese leader nel settore dell’educazione. In qualsiasi manuale di sicurezza informatica, l’argomento è tipicamente introdotto con il primo attacco informatico su larga scala a un governo dell’Unione Europea nel 2007. L’attacco informatico ha preso di mira il governo e varie istituzioni pubbliche in Estonia, come risposta allo spostamento di una statua che commemorava la Seconda guerra mondiale in un cimitero di guerra. Retrospectivamente, le sfide dell’educazione in Estonia e le relative soluzioni avrebbero dovuto ricevere maggiore attenzione in questo corso di lingua.

Dato che attualmente sono disponibili molti strumenti di traduzione, ha senso proseguire ancor più con l’approccio culturale. Sebbene l’analisi della morfologia abbiano alleggerito molti problemi dei discenti di estone, ci sono ancora due aree principali in cui gli studenti accademici dell’estone passivo avrebbero bisogno dell’assistenza di un insegnante qualificato per raggiungere i loro obiettivi di lettura nella ricerca di informazioni. Queste aree sono la sintassi complessa e il vocabolario specialistico. L’attenzione linguistica potrebbe ora essere spostata molto di più verso frasi complesse dove i software di traduzione non risolvono ancora le ambiguità nei testi estoni. Inoltre, ora è più facile concentrarsi sugli argomenti di interesse specifico del partecipante al corso e focalizzarsi sull’identificazione della terminologia corretta e delle parole chiave di ricerca per il recupero delle informazioni.

Con l'avvento della traduzione automatica accessibile, si combinano due esigenze importanti. Da un lato, la necessità di comprendere gli errori strutturali nella traduzione automatica dei testi estoni – oppure le aree a rischio di errore nella lettura dell'estone con strumenti di traduzione automatica. Dall'altro, dopo aver identificato e sistematizzato queste aree, c'è il bisogno di spiegazioni pedagogiche e linguisticamente fondate sulle differenze generali tra le due lingue in questione. La tecnologia si sta sviluppando, ma ci sono sempre nuove sfide e c'è sempre la necessità di discutere un nuovo approccio strategico all'acquisizione delle informazioni, ben informato dal punto di vista linguistico. Come suggeriscono Alberti, Dóla, Károly e Rózsavölgyi (2017), per fornire una generalizzazione o una spiegazione efficace sulle differenze, le generalizzazioni provenienti dalle teorie linguistiche sono utili. Per obiettivi pedagogici, non importa che i quadri teorici linguistici che forniscono una generalizzazione utile sulle differenze tra le lingue siano altrimenti profondamente contrapposte tra loro nelle loro basi teoriche. Qualsiasi generalizzazione dalle teorie linguistiche, focalizzata su concetti generali e le loro espressioni in altre lingue conosciute dai particolari studenti, è utile in questo metodo.

6. Sommario

Per un italiano imparare l'estone rappresenta una sfida. L'estone, lingua ugrofinnica affine all'ungherese e al finlandese, è noto per la sua complessa morfologia, difficilmente apprendibile da stranieri. Ha categorie morfologiche simili al latino, come la declinazione dei nomi e varie forme non finite, tra cui i supini. Per il contesto di questo corso, il latino, l'ungherese e il finlandese si sono rivelati utili. Per uno studente universitario italiano, la conoscenza del latino offre un vantaggio. Questo vantaggio esiste in parte a causa di alcuni fenomeni che esistevano in latino.

A questo punto nel tempo, si può concludere che un corso che unisce lingua e cultura sia utile. Per gli studenti che non conoscevano l'estone il corso ha rappresentato una sorpresa, poiché si sono resi conto che non è poi così difficile leggere questa lingua se si dispone di supporto adeguato. Il corso ha permesso di rendere più divertente l'apprendimento della complessa morfologia dell'estone, una lingua ugrofinnica. Ciò è stato ottenuto integrando piccoli compiti online che comprendevano la cultura e la storia dell'Estonia, argomenti che suscitavano la curiosità degli studenti in Italia all'inizio del XXI secolo, periodo in cui i contatti tra Italia ed Estonia erano ancora limitati.

Si auspica che questo articolo possa trovare un forum in cui i futuri insegnanti di lingue possano trovare aiuto per integrare un corso combinato di lingua e cultura estone in contesti simili.

Bibliografia

- Alberti, Gábor, Dóla, Mónika, Károly, Márton, Rózsavölgyi, Edit 2017. *Magyar nyelvtan helyett Magyar nyelvtan és általános nyelvi világgép tanóra “Lezione di grammatica ungherese e visione generale del mondo linguistico al posto della sola grammatica ungherese”*. «Találkozások az anyanyelvi nevelésben» 3. (9-28). https://btk.pte.hu/sites/btk.pte.hu/files/Magyar_nyelv_intezet_nyelvtud/Kutat%C3%A1sok_talkk_v5.pdf (ultimo accesso: 29.12.2023)
- Bereczki, Gábor 1998. *Fondamenti di linguistica ugrofinnica*. Udine. Forum.
- Gheno, Danilo 1977. *Compendio di filologia ugrofonica (uralica)*. *Bibliografia introduttiva*. Firenze. Cooperativa Editrice Universitaria.
- Giardini, Francesca, Fitneva, Stanka A., Tamm, Anne 2019. “Someone told me”: *Preemptive reputation protection in communication*. «PLOS ONE» 14(4): e0200883. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0200883> (ultimo accesso: 29.12.2023)
- Glaser, Elvira, Sleeman, Petra, Strobel, Thomas (eds.), 2024. *Partitive constructions and partitive elements within and across language borders in Europe*. «Linguaggio e variazione» 4. Venezia. Edizioni Ca’ Foscari.
- Luraghi, Silvia, Huomo, Tuomas (eds.) 2014. *Partitive cases and related categories*. Berlin. De Gruyter.
- Rózsavölgyi, Edit 2017. *La codifica delle relazioni spaziali in ungherese e in italiano. Analisi tipologica (The encoding of spatial relations in Hungarian and in Italian. Typological analysis)*. «Annali di Ca’ Foscari. Serie occidentale» Vol. 5, 333-356. DOI 10.14277/2499-1562/AnnOc-51-17-17
<http://edizionicafoscari.unive.it/riviste/annali-di-ca-foscari-serie-occidentale/2017/1/>. <http://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/article/annali-di-ca-foscari-serie-occidentale/2017/51/art-10.14277-2499-1562-AnnOc-51-17-17.pdf> (ultimo accesso: 29.12.2023).
- Rózsavölgyi, Edit 2015. *A téri viszonyok kódolása a magyarban és az olaszban. Kontrasztív tipológiai elemzés (La codifica linguistica delle relazioni di spazio in ungherese e in italiano. Analisi contrastiva su basi tipologiche)*. [Tesi di dottorato], PTE Nyelvtudományi Doktori Iskola.
- Kippasto, Anu, Nagy, Judit 1995. *Észt nyelvkönyv (Manuale di lingua estone)*. Miskolc. Bíbor Kiadó.
- Kippasto, Anu, Nagy, Judit 2002. *Észt nyelvkönyv (Manuale di lingua estone)*. Miskolc. Bíbor Kiadó.
- Manzelli, Gianguido 1993, ristampa del 1996. *Le lingue uraliche (ugrofinniche e samoiede)*. In Banfi, Emanuele (a cura di), «La formazione dell’Europa linguistica. Le lingue d’Europa tra la fine del I e del II millennio». La Nuova Italia. Scandicci, 531-544.
- Tamm, Anne, Tottossy, Beatrice 2007. *Mezzofanti*. 11th International Conference on Minority Languages, 5-6 July 2007. Università di Pécs.

Tottossy, Beatrice, Antonielli, Arianna, Corti, Silvia, Ceccarelli, Maurizio, Tamm, Anne 2007. *Formazione interculturale integrata e 'autonomia dello studente nell'apprendimento' per una 'Bildung europea linguisticamente radicata'. Sperimentazione su base informatica. Corso di laurea in Studi Interculturali, modulo didattico sulla piattaforma e-Learning 'Moodle' di Ateneo 2006/2007*. Giornate di studio sui materiali didattici per l'insegnamento delle lingue straniere. Università di Firenze, 1.06.2007.

Siti on line:

Autunno Estone I:

<http://autunnoestone.pbworks.com/> (http://autunnoestone.pbworks.com/f/lin19_seminari1011ss_8nov10.pdf) (ultimo accesso: 29.12.2023)

Autunno Estone II:

<http://autunnoestone2012.pbworks.com/> (ultimo accesso: 29.12.2023)

Primavera Ugrofinnica II:

<http://primaveraugrofinnica.pbworks.com/> (ultimo accesso: 29.12.2023)

Primavera Ugrofinnica III:

<http://primaveraugrofinnica2011.pbworks.com/> (ultimo accesso: 29.12.2023)

Allegato 1. Esempi e-Estone, materiali di presentazione (versione inglese)

**e-Estonia.
Introduction to the Estonian
culture and society.
Basic Estonian for
extensive reading and
internet search**

2007
Anne Tamm

e-mail vocabulary

Laadimas	Lisa koopiaväli	Seaded	Rämpspost
Koosta kiri	Lisa pimekoopiaväli	Ekraan	Prügikast
Saaja	Otsi posti hulgast!	Postkast	Kontakt- isikud
Teema	Otsi veebist!	Tärniga	isikukood
Manusta fail!	Kuva otsivalikud!	Vestlused	ID-kaart
Saada!	Ava!	Saadetud kirjad	Kiirkontaktid
Salvesta nüüd!	Sule!	Mustandid	Teemasildid – teemasilt
Tühista	Abi	Kõik kirjad	Mälupulk
Kontrolli õigekirja!	Logi välja!	Otsing	

Tasks for 5 students

1. Student R: the “rapporteur”, the person who is responsible for the topic
2. Student LFS: responsible for the local and foreign sources on the given topic
3. Student ES: responsible for the Estonian sources on the topic
4. Student Q: responsible for the translation and explanation of the questions
5. Student A: responsible for the answers for the questions

See the following table as a sample for a division of labor between the students.

5 example topics for 5 students

- The identity of the Estonians
- The roots of the Estonian modern culture
- The occupations, recent history, and the “singing revolution”
- The ethnic questions
- History and geography

Questions for Topic 4

- Oled Euroopa ametnik Küprosel, kellele on antud uus ülesanne selgitada välja rahvuslikud konfliktid uutes Euroopa liikmesmaades. Pead asuma uurima Nõukogude Liidu mõjusfääri kuulunud maade sündmusi.
- Mida kujutab endast Pronkssõdur või Pronksmees?
- Kelle tehtud kujuga on tegemist?
- Mida teate olevat toimunud 2007. aasta aprillis Tallinnas? Kuidas seda sinu maa (Ungari, Itaalia, jne) ajakirjanduses kajastati? Kas on võimalik paralleele tõmmata nende sündmuste sinu maa sündmustega? Miks (mitte)? Millised paralleelid on sinu maa ja Eesti lähiajalooost veel tõmbamata?
- Milliseid rahvusvähemusi võib Eestist leida? Kui palju neid arviliselt on? Kuidas nad Eesti on sattunud? Mismoodi on nad alarühmadesse jaotatud? Võrreldes oma riigi olukorraga, kas olukord on sarnane?
- Kuidas tõlgendatakse Eestis migratsiooni kui alati esinenud ja tänapäevalgi esinevat nähtust?
- Kas teate eesti keeles suhteliselt palju või vähe murdeid olevat? Milliseid väiteid kasutatakse, tõestamaks võru keele olemasolu?

Key to the website and its vocabulary

Tarkvara – software

Tark–stark – clever, smart + vara – treasure

Programmid – programs

Internetis kasutatavad programmid – programs that can be used over the internet

[Eesti keele HTMLi speller](#) (checks your spelling in Estonian)

[Eesti keele HTMLi morfanalüsaator](#) (gives a morphological analysis of the word)

[Eesti keele lemmatiseerija](#) (finds you the right entry word in the dictionary)

[Eesti keele süntesaator](#) (inflects the word for you correctly)

[Inglise-eesti sõnastik](#) (English-Estonian dictionary)

[Tooted](#) – products

[Vabavara](#) – freeware

Tasuta pakutavad rakendused - Tasuta (for free) pakutavad (offered) rakendused (applications) – applications offered for free

